



28 Agosto 2015

Jean Tinguely Arte in movimento

LA MOSTRA "I FILOSOFI" ALLA FONDAZIONE GEIGER DI CECINA
FINO AL 20 SETTEMBRE UN'OCCASIONE PER SCOPRIRE LO SCULTORE SVIZZERO



F. Engels, Filosofo, 1988,
Museum Tinguely, Basilea

Jean Tinguely, uno dei più grandi maestri dell'arte del Novecento, torna in Italia con una mostra a lui dedicata e visitabile fino al 20 settembre, promossa e realizzata dalla Fondazione Culturale Hermann Geiger di Cecina (Li), con il patrocinio dall'Ambasciata di Svizzera in Italia. Nella sala espositiva della Fondazione Geiger, in piazza Guerrazzi, ecco infatti la mostra "Jean Tinguely.

I Filosofi", curata dal direttore artistico Alessandro Schiavetti, che espone nove sculture cinetiche realizzate dall'artista nel 1988.

LE OPERE sono un omaggio ai pensatori che hanno formato e rivoluzionato il pensiero politico del loro autore, spingendolo ad abbandonare il marxismo degli anni giovanili. Le sculture Martin Heidegger, Henri Bergson, Jacob Burckhardt, Friedrich En-

gels, Pjotr Kropotkin, Wedekind, Ludwig Wittgenstein, Jean-Jacques Rousseau e Wackernagel provengono dal Museum Tinguely di Basilea, prestigiosa istituzione inaugurata nel 1996 e interamente dedicata all'artista svizzero. La serie in mostra alla Fondazione Geiger è stata presentata per la prima volta in occasione della grande retrospettiva organizzata al Centre Georges Pompidou di Parigi dal dicembre 1988 al marzo 1989. Tinguely impose l'ingresso gratuito per i bambini, che riteneva fossero il pubblico ideale per le sue opere, libere, immediate, divertenti e dissacranti. Fuori dalla mostra, presentò una ventina di lavori recenti, che potevano essere visti anche senza acquistare il biglietto: tra questi figuravano anche alcuni dei "Filosofi" appena realizzati, ritratti che giocano con le convenzioni, non celebrano i pensatori mitizzandone l'immagine come in un monumento, ma traspongono attraverso l'assemblaggio di rottami in movimento l'idea della loro filosofia così come Tinguely l'ha intesa.

La mostra ha carattere interattivo, tanto che è possibile attivare le varie macchine, per cogliere la complessità e l'originalità dei movimenti e percepire la suggestione dei suoni prodotti. Ingresso gratuito. ■

info |

0586.635011 • www.fondazionegeiger.org